

## **PROGETTO IODOPROFILASSI: AZIONI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELL'ADESIONE AL PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE E MONITORAGGIO DELLA IODOPROFILASSI IN LIGURIA, TOSCANA, E SICILIA**

**Responsabile Scientifico:** Dr.ssa Antonella Olivieri, Osservatorio Nazionale per il Monitoraggio della Iodoprofilassi in Italia-OSNAMI, Istituto Superiore di Sanità

**Referente per il Ministero:** Dr.ssa Denise Giacomini, Direzione Generale per la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione, Ministero della Salute

Nell'ambito del progetto sono previste le seguenti collaborazioni:

**Prof. Marcello Bagnasco**, Università di Genova. Responsabile dell'Osservatorio Regionale per la Prevenzione del Gozzo- Regione Liguria.

**Prof. Concetto Regalbuto**, Università di Catania. Responsabile dell'Osservatorio Regionale per la Prevenzione del Gozzo- Regione Sicilia.

Partecipa la Dott.ssa Claudia Scollo, Responsabile del Servizio di Endocrinologia dell'Ospedale Maggiore di Modica, ASP 7 Ragusa.

**Prof. Massimo Tonacchera**, Università di Pisa. Responsabile dell'Osservatorio Regionale per la Prevenzione del Gozzo- Regione Toscana.

### **Contesto in cui si svolge il progetto e finalità**

A seguito dell'emanazione della Legge n. 55/2005 *“Disposizioni finalizzate alla prevenzione del gozzo endemico e di altre patologie da carenza iodica”*, che prevede una serie di misure finalizzate a promuovere il consumo di sale arricchito di iodio su tutto il territorio nazionale, e dell'istituzione presso l'Istituto Superiore di Sanità (Intesa Stato-Regioni del 26 febbraio 2009) *dell'Osservatorio Nazionale per il Monitoraggio della Iodoprofilassi in Italia-OSNAMI*, che rappresenta la struttura epidemiologica mediante la quale viene effettuata la sorveglianza su scala nazionale del programma di iodoprofilassi, il nuovo *Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018* (l'Intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2014) ha incluso, tra gli obiettivi di interesse strategico per il Paese, la *“riduzione dei disordini da carenza iodica”*. Quest'ultimo traguardo raggiunto risulta di particolare importanza per il programma nazionale di iodoprofilassi, dal momento che il PNP 2014-2018 intende affermare con forza il ruolo centrale della promozione della salute e delle azioni di prevenzione, al fine di conseguire il più alto livello di salute raggiungibile.

I dati di monitoraggio attualmente disponibili, e riportati nel primo rapporto Nazionale sullo stato nutrizionale iodico del Paese (*Rapporto ISTAT 14/06, 2014*), pur evidenziando un miglioramento dell'assunzione di iodio a livello di popolazione rispetto al passato, confermano il persistere in Italia di una iodocarenza che, seppure non severa, determina ancora un'alta frequenza di gozzo e di altri disordini correlati. Solo in 3 Regioni, Liguria Toscana e Sicilia, i dati relativi ai valori mediani di ioduria in età scolare risultano indicativi di una condizione di iodosufficienza (ioduria >100 mcg/L). Tuttavia è da notare che, almeno per Toscana e Sicilia, i dati riguardano aree molto limitate delle

due regioni, ovvero la sola area del Catanese in Sicilia, e la piccola area della Garfagnana in Toscana. Diversa è la situazione della Liguria dove i reclutamenti della popolazione scolare sono stati eseguiti nell'area di Genova dove si concentra la maggior parte dell'intera popolazione ligure. Risulta quindi, di primaria importanza verificare il reale stato nutrizionale iodico della popolazione in Toscana e in Sicilia, nonché confermare quello della popolazione ligure, affinché non si riduca l'attenzione in queste Regioni su un tema di salute pubblica così importante e che comporta costi socio-sanitari rilevanti.

Per il raggiungimento di questo obiettivo i responsabili degli *Osservatori Regionali per la Prevenzione del Gozzo* della Liguria, Toscana e Sicilia provvederanno al reclutamento di scolari dell'età di 11-13 anni (n=600 per regione: n= 300 in area sentinella, n=300 in area urbana di riferimento), ai quali verrà somministrato un questionario per la raccolta delle informazioni sulle abitudini alimentari e sull'utilizzo del sale iodato. Tutti i bambini reclutati verranno sottoposti ad una visita medica, durante la quale verranno anche raccolte informazioni anamnestiche essenziali, e all'ecografia tiroidea per la misurazione del volume tiroideo e la valutazione dell'ipoecogenicità, quale indicatore ad uso epidemiologico della presenza di autoimmunità tiroide-specifica. In tutti i bambini inoltre verrà effettuata la raccolta di un campione estemporaneo di urina per la determinazione della ioduria. Il dosaggio della ioduria verrà centralizzato presso l'U.O. Laboratorio di Chimica ed Endocrinologia, Presidio Ospedaliero Cisanello, del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale Sezione Endocrinologia dell'Università di Pisa, ed eseguito con metodica di spettrometria di massa. Tutti i dati raccolti in questa azione di monitoraggio verranno inviati all'OSNAMI-ISS per l'elaborazione statistica.

### **Risultati attesi e ricadute sul SSN**

I risultati che emergeranno da questo progetto contribuiranno a favorire le Regioni per il raggiungimento degli obiettivi individuati nel PNP 2014-2018, ma anche ad ottenere un quadro più completo dello stato nutrizionale iodico della popolazione italiana. Quest'ultimo è necessario per meglio orientare, in ogni regione, le azioni di prevenzione finalizzate alla riduzione del carico di patologia legato alla carenza nutrizionale di iodio e dei costi socio-sanitari ad essa connessi e stimati intorno ai 150 milioni di Euro/anno.